

VareseNews

Nuovo coach, vecchia Cimberio: ancora una disfatta

Pubblicato: Domenica 2 Marzo 2014

Fatica, questa sconosciuta. **I comodi giocatori della Cimberio** si guardano bene dallo sbucciarsi le ginocchia, dal piegare la schiena, dal gettare il metaforico cuore oltre l'ostacolo nella partita di Brindisi, **la prima dal cambio in panchina tra il babau Frates** (che di colpe ne aveva, ci mancherebbe) e coach Stefano Bizzozzi. In Puglia i padroni di casa dominano in lungo e in largo, vincono di 26 punti (**96-70**), condannano Varese all'ennesima figuraccia della stagione e buon per la Cimberio che in zona retrocessione perdano tutte le dirette rivali.



Chi si aspettava una prova almeno gagliarda da parte dei biancorossi è

rimasto presto deluso visto che la partita ha subito preso una piega negativa e che nessuno in casa Cimberio ha provato a girarla. Come leggere, se non con la **mancanza assoluta di voglia di faticare**, certi dati che provengono dalla Puglia? **19 tiri da 2 tentati contro le 33 "bombe"**, appena otto tiri liberi guadagnati, 19 palle perse a fronte delle sole 4 recuperate, **10 rimbalzi in meno** di quelli catturati dall'Enel che in attacco ne ha arpionati ben 15.

Una **disfatta su tutti i fronti**, nata anche da un atteggiamento irritante: mai si è visto un aiuto difensivo efficace, un canestro di rabbia, neppure un accenno di stizza che sarebbe per lo meno un segnale di vitalità. No, questa squadra ha **bissato un'altra volta il copione della sconfitta larga** e messo nuova apprensione nei tifosi che credevano, o almeno speravano, di vedere una reazione all'esonero del mai amato Frates. Il tutto al cospetto – giustissimo ricordarlo – **di un'Enel che gioca un altro campionato per classe e intensità** e che ha dimostrato una volta di più di valere le zone altissime della graduatoria. Quelle occupate da squadre contro cui la Cimberio ha inesorabilmente perso ogni volta che è scesa in campo.

COLPO D'OCCHIO – Solito tutto esaurito al PalaPentassuglia, impianto troppo piccolo per contenere l'**entusiasmo del pubblico di Brindisi** che sta vivendo una stagione da favola. Poco importa che l'Enel abbia perso la testa della classifica a favore di Milano: in Puglia non vogliono lasciare nulla di intentato, hanno fatto del proprio impianto **un fortino duro da espugnare** e ci tengono a far sentire grande calore attorno alla squadra. Un tentativo fatto anche dalla **decina di ultras biancorossi** giunti fino a Brindisi per assistere alla prima della Cimberio senza Frates al timone.

PALLA A DUE – Cambia l'allenatore, **non il quintetto di Varese**: Bizzozzi propone come al solito i quattro americani più Polonara in ala forte. Bucchi ha da oggi a disposizione il **play di passaporto**

maltese Jackson ma a sua volta si affida a quello che è lo starting five delle ultime partite, con James e Zerini lunghi e Chiotti confinato in panchina.



LA PARTITA – Il primo quarto sembra quello giocato da Varese contro Sassari, sette giorni prima, e non può certo essere un buon auspicio. La Cimberio corre, **trova in Ere il proprio bomber** e mette più volte la testa avanti nei primi minuti: il **12-16** però è vantaggio effimero e da lì a fine periodo saranno guai perché **James è inarrestabile e pure Zerini** porta a spasso Polonara e Sakota per il **27-19** del 10?.

Bizzozi prova a variare i quintetti e le difese senza però trovare quella che può rallentare i pugliesi, abili a punire le troppe disattenzioni della Cimberio. Sono **Lewis e Todic i protagonisti** del secondo periodo in cui Varese continua a trovare pochissimo sui due lati del campo (male Johnson e Banks che forza molto) fino a **scivolare sul -18** alla pausa lunga, risultato che è già una sentenza (**48-30**).

Dopo l'intervallo si vede, ma solo per qualche minuto, il volto buono della Cimberio che trova **un po' di solidità difensiva** e arma il braccio di Clark dall'arco dei tre punti. Sono però soprattutto gli slalom di Banks a permettere un rientro quasi inatteso nella scia di Brindisi. I biancorossi toccano **in un paio di occasioni il -8** (55-47, 59-51) ma al primo errore vengono ricacciati indietro con Brindisi che non si fida e allora fa le cose per bene. Al 30? l'Enel è di nuovo avanti nettamente (**70-54**) grazie a **Dyson e James** che si caricano sulle spalle i biancoazzurri locali.

IL FINALE – Un assalto all'arma bianca, forse l'unica possibilità di girare la partita, non è nelle corde di questa Cimberio che a parte un paio di canestri di Sakota non produce granché e si affida solo al tiro pesante quando si presenta in attacco. **Ne risente Linton Johnson** che non riceve palloni giocabili e quando li ha, li sbaglia inesorabilmente. L'unico a trovare il canestro è **Clark, ma le sue triple servono solo ad aggiustare le statistiche**, non a riavvicinare una Varese che anzi prende la pericolosa china che può portarla a un altro -30, ad altri 100 punti subiti. "Obiettivi" mancati di pochissimo, ma è chiaro che **il 96-70 conclusivo non cambia di una virgola un giudizio pesantissimo** per questa Cimberio, chiamata tra sette giorni a una vittoria scaccia-paure contro Montegranaro. Derelitta economicamente, ma da ammirare sul piano dell'impegno dei giocatori, proprio il contrario di Varese.

TABELLINO – INTERVISTE – PAGELLE – LIVE

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it